

“A Malpensa in molte aziende si lavora ancora senza protezioni”

Pubblicato: Domenica 15 Marzo 2020



«A dieci giorni dalla chiusura della Lombardia, nonostante le belle parole da parte di governo e industriali alla firma del protocollo sulle norme anti [coronavirus](#) negli ambienti di lavoro, al **cargo di Malpensa e Linate si lavora senza nessuna protezione**».

La denuncia, ferma, viene dalla Cub Trasporti, sindacato di base piuttosto rappresentativo nell'area delle merci dell'aeroporto di Malpensa. «**Alha, Mle-Bcube e Beta Trans** non hanno predisposto nulla per i lavoratori, che stanno operando senza mascherine o guanti protettivi» scrive **Renzo Canavesi**.

«Tutto questo con le autorità predisposte al controllo che non fanno nulla. Da subito abbiamo sollevato il problema e **chiesto intervento all'Ufficio di Sanità Aerea, all'Ispettorato del Lavoro Varese, all'Asl Direzione Sanitaria Unità operativa territoriale di Malpensa e a Sea spa**, oltre che alle società interessate, ma purtroppo **come al solito non è stato fatto nessun intervento**».

Altro fronte, la questione della cassa integrazione, a fronte della riduzione del lavoro ormai a livelli minimi (qualche decina di voli). «Per affrontare questa situazione Airport e Sea si sono premunite di [richiedere la cigs che partirà già da questo lunedì](#). **Aviapartner**, pur non avendo in pratica nessuna operatività, **non ha predisposto nulla**» continua Canavesi.

(foto d'archivio)

«Aviapartner ha convocato le organizzazioni sindacali mercoledì scorso per discutere della Cigs, ma **ha poi deciso di non discutere del problema perché non intende anticipare ai lavoratori il sussidio dell'Inps**, cosa invece fatta da Airport e Sea. Aviapartner, con questa decisione sta nella sostanza scaricando sui lavoratori la grave situazione, che così sono obbligati a giustificare individualmente le giornate di mancanza di lavoro (ferie festività ecc.)».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it